

| | |
|---|---|
|  | <p style="text-align: center;">PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</p> <p style="text-align: center;">Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</p> |
|---|---|

n. 15 del 16 Maggio 2013

PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 16 maggio 2013

Previsioni per oggi

Stato del tempo: Al mattino in pianura nuvolosità variabile con piogge sparse, sui rilievi molto nuvoloso con piogge moderate; nel pomeriggio nuvolosità variabile con piogge sparse; dalla sera in pianura nuvolosità variabile, sui rilievi nuvolosità variabile con piogge sparse.

Temperature: massime pomeridiane comprese tra 13 °C sui rilievi e 19 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 51 (rilievi) e 53 km/h (pianura).

Previsioni per venerdì 17 maggio 2013

Stato del tempo: Al mattino molto nuvoloso con piogge moderate; nel pomeriggio nuvolosità variabile; dalla sera sereno.

Temperature: minime del mattino comprese tra 9 °C sui rilievi e 14 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 15 °C sui rilievi e 20 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 30 (pianura) e 50 km/h (rilievi).

Previsione per sabato 18 maggio 2013

Stato del tempo: Al mattino in pianura sereno, sui rilievi nuvolosità variabile; nel pomeriggio nuvolosità variabile; dalla sera molto nuvoloso con piogge moderate.

Temperature: minime del mattino comprese tra 8 °C sui rilievi e 10 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 20 °C sui rilievi e 23 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 20 (pianura) e 30 km/h (rilievi).

Tendenza prevista da domenica 19 a mercoledì 22 maggio 2013

Permangono condizioni di spiccata variabilità con possibilità di rovesci sparsi alternati ad ampie schiarite. Temperature senza variazioni significative su valori massimi attorno ai 20 gradi.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005- MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2013

Le norme riportate dai disciplinari di Produzione Integrata 2013 sono scaricabili dal sito:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

In data 26 aprile 2013 è stata pubblicata l'integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria, il controllo delle infestanti e l'autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche (Prot. PG.2013. 0103958 del 26 aprile 2012). Il relativo documento è consultabile alla pagina :

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Deroghe-ai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2013>

NOTA GENERALE

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68). **Per informazioni più dettagliate consultare i precedenti bollettini.**

Smaltimento scorte prodotti revocati

Per informazioni relative allo smaltimento delle scorte per l'annata in corso fare riferimento ai precedenti bollettini

Utilizzo Prodotti in fase di revoca

Nel corso del 2013 entreranno in vigore alcune modifiche alle dosi di impiego. In particolare verrà limitata a partire dal 01/07/2013 la dose dell'Acrinatrina: 22,5 gr./ha di s.a. e non potranno più essere impiegati i prodotti di seguito indicati:

- **Fluazifop-p-butyle**: si potrà impiegare solo fino al 23 giugno 2013;
- **Acetoclor**: si potrà impiegare solo fino al 30 giugno 2013.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA – DIA

| COLTURA | LIMITAZIONI | OBBLIGATORIO* |
|---------|---|---|
| Melo | Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte | Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con virus della |

| | | |
|------|--|---|
| | | granulosi |
| Pero | Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte | Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosi |
| Vite | Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb | Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale |

*Le norme tecniche specifiche DIA della colonna "Obblighi" debbono essere applicate impiegando i formulati previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego riportate in etichetta. Ulteriori indicazioni utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai bollettini provinciali e Regionali di produzione integrata.

MODELLI PREVISIONALI

I risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali impiegati per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica di Reggio Emilia sono consultabili alla pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=16&id=151>

TRATTAMENTI IN FIORITURA DI TUTTE LE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88).

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

PRESCRIZIONI 2013 PER LA MOVIMENTAZIONE DEGLI ALVEARI IN EMILIA ROMAGNA

Per informazioni dettagliate consultare i precedenti bollettini o la seguente pagina web:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Avversita-delle-piante/Cerca-avversita-per-nome/Colpo-di-fuoco-batterico/Normativa/Api-e-colpo-di-fuoco-batterico-le-prescrizioni-2013-per-lo-spostamento-degli-alveari>

DEROGHE 2013

L'archivio delle deroghe territoriali è consultabile all'indirizzo:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Deroghe-ai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2013>

- **Febbraio 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della s.a. Fipronil (formulato Goldor Patata 5G) per il controllo degli elateridi (*Agriotes* spp.) su patata.

-
- **Marzo 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della barbabietola di seme confettato contenente piretroidi e neonicotinoidi.

- **Marzo 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la modifica della dose di Glifosate da utilizzare nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina delle colture di barbabietola, soia, sorgo e girasole.

- **Marzo 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Integrazione alla nota prot. n. 00890994 del 29/3/2013 relativa alla deroga regionale per la modifica della dose di Glifosate da utilizzare nei trattamenti di pre-trapianto e pre-semina da ritenersi valida anche per la coltura del mais.

- **Marzo 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di intervento allegante con preparati a base di NAA + NAD su pero.

- **Aprile 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo della miscela Pendimetalin + Terbutilazina nel diserbo di pre-emergenza del sorgo.

- **Aprile 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo di Acibenzolar S-Metile per la difesa dell'actinidia dalle batteriosi.

- **Aprile 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche

- **Aprile 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Precisazione in merito allo smaltimento scorte dell'Oxyfluorfen

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: da distensione grappoli a racimoli separati

Aspetti Agronomici:

Spollonatura

raggiunti i 10 cm di lunghezza dei polloni è consigliabile iniziare le operazioni di spollonatura, sia con sistemi meccanici che chimici. Per interventi chimici utilizzare CARFENTRAZONE o PYRAFLUFEN – ETHYLE impiegabili come spollonanti e disseccanti fogliare.

Prestare particolare attenzione alle modalità di distribuzione impiegando ugelli anti-deriva

Si ricorda che:

- il quantitativo massimo impiegabile è proporzionale alla superficie effettivamente diserbata, che comunque il diserbo dovrà essere localizzato e al massimo interessare il 50% della superficie.
- Carfentrazone massimo 2 litri a ettaro all'anno.

- Pyraflufen – ethile massimo 1,6 litri a ettaro all'anno.

Concimazione

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DIFESA: in campo si osservano sintomi derivanti dalle infezioni dalle piogge del 27-30 aprile; risulta pertanto importante mantenere una adeguata protezione della vegetazione in previsione di bagnature prolungate e precipitazioni.

Nella giornata di mercoledì 15 maggio è stato divulgato il bollettino antiperonosporico N.4 del Consorzio Fitosanitario da effettuarsi entro il 17 Maggio con formulati a base di miscele di Fosetil Al (Cat. B4) in funzione delle condizioni di tempo perturbato previsto per i prossimi giorni.

Con questo intervento, considerando l'alto rischio di infezione e il rapido sviluppo, la vegetazione rimarrà protetta indicativamente per 7/9 giorni. Prestare attenzione al bollettino N°5 di prossima uscita.

Nella categoria B4 sono contemplate le seguenti miscele:

FLUOPICOLIDE + FOSETIL AL; CYMOXANIL + FOSETIL AL + ZOXAMIDE, CYMOXANIL + FOSETIL AL + MANCOZEB, FOSETIL AL + MANCOZEB, FOSETIL AL + RAME.

Per maggiori informazioni consultare la pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/index.php?a=51&sezione=3&id=219>

Si ricorda che:

- Fluopicolide sono ammessi al massimo tre interventi all'anno
- Cymoxanil sono ammessi al massimo tre interventi all'anno
- Mancozeb sono ammessi al massimo tre interventi all'anno

**Difesa Antiperonosporica della Vite**
www.fitosanitario.re.it

Si consiglia il TRATTAMENTO N. 4
da effettuare entro il 17 Maggio

GRUPPO B: MODALITÀ DI IMPIEGO PREVENTIVA CON MISCELE PRONTE A BASSA DILAVABILITÀ

| | |
|-----------|---|
| B1 | MISCELE DI FENILAMIDI * metalaxyl+cymoxanil+mancozeb (8-9); metalaxyl+mancozeb (8-9); metalaxyl+rame (8-9); metalaxyl-m+mancozeb (8-9); metalaxyl-m+rame (8-9); benalaxyl+mancozeb (7-8); benalaxyl+rame (7-8); benalaxyl-m+mancozeb (7-8) |
| B2 | MISCELE DI QOI – QOI – QOI QOI: fenamidone+fosetil Al+iprodicarb (9-10)*; fenamidone+fosetil Al (8-9)*; pyraclostrobin+metiram (8-9); famoxadone+fosetil Al (7-8)* QOI: amisulbrom+mancozeb (8-9); cyazofamide (8-9) QOI: ametoctadin+metiram (8-9) |
| B3 | MISCELE DI CAA iprodicarb+fosetil Al+mancozeb (8-9)*; iprodicarb+mancozeb (7-8); iprodicarb+rame (7-8); mandipropamide+mancozeb (8-9); mandipropamide+rame (8-9); dimetomorf+mancozeb (7-8); dimetomorf+metiram (7-8); dimetomorf+rame (7-8) |
| X | MISCELE VARIE CON FOSETIL AL * fluopicolide+fosetil Al (9-10); cymoxanil+fosetil Al+zoaxamide (8-9); cymoxanil+fosetil Al+mancozeb (7-8); fosetil Al+mancozeb (7-8); fosetil Al+rame (7-8) |

* L'asterisco indica i sottogruppi o le miscele sistemiche che seguono l'accrescimento vegetativo.
(*) Tra parentesi sono riportati i giorni di persistenza indicativa in situazioni di medio rischio, che andranno ridotti in previsione di precipitazioni consistenti a fine periodo.

Si consiglia l'aggiunta di ANTIOIDICO tipo:

☒ zolfo ☐ sistemici (IBE e simili) ☐ lunga persistenza

Note:

ATTENZIONE: In caso di pioggia prima del trattamento utilizzare miscele curative, tra quelle in tabella, a base di fenilamidi (B1), iprodicarb+mancozeb+fosetil Al, cymoxanil, dimetomorf.

Utilizzare le miscele secondo le indicazioni dei disciplinari di produzione integrata.
Dopo la fase di allegazione si suggerisce l'impiego delle miscele a base di rame.
Per ulteriori informazioni chiamare lo 0522 271380 o consultare www.fitosanitario.re.it

L'aggiornamento in tempo reale, sulla tempistica dei trattamenti da effettuare e sulle tipologie di prodotti (modalità d'impiego) è consultabile sul sito

<http://www.fitosanitario.re.it/>

o attraverso i manifesti dislocati in diversi punti di affissione della provincia (cantine, caseifici, bar, Comuni e altri luoghi). Su richiesta è disponibile anche il servizio gratuito SMS (per iscriversi vedere il sito internet sopra menzionato).

**ATTENZIONE AI PRODOTTI COMMERCIALI
(classificazione di pericolo) AMMESSI DAL
DISCIPLINARE ED AI DIVERSI VINCOLI**

Oidio: in funzione delle precipitazioni del periodo prosegue il rilascio delle ascospore con possibili processi infettivi. Si ricorda che i sintomi chiaramente visibili nel periodo estivo sono spesso frutto di infezioni avvenute già da questa fase.

In concomitanza al bollettino Antiperonosporico n. 4 del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia è stato consigliato l'impiego di ZOLFO.

Tignoletta: volo in calo. Prosegue l'ovodeposizione e la nascita larvale. Si ricorda che in prima generazione non sono ammessi interventi.

Erinosi: si segnala la presenza di foglie con tipici sintomi legati all'attività dell'acaro per il quale non sono previsti specifici interventi. L'impiego di zolfo per la difesa antioidica svolge un'attività collaterale.

Sigaraio: si segnala la presenza dell'insetto. Si ricorda che per questa specie non è necessario alcun intervento.

Pero

Fase fenologica: allegagione – ingrossamento frutticini

CONCIMAZIONE

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DIFESA:

Ticchiolatura: in questa fase potrebbero essere visibili i sintomi di eventuali infezioni legati alle precipitazioni del periodo antecedente. In previsione di precipitazioni o di bagnatura prolungata, intervenire preventivamente con DITIOCARBAMMATI (METIRAM) o DITHIANON o ZIRAM

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia oppure, con vegetazione sviluppata, CIPRODINIL entro 48 ore, o PRIMETANIL entro 72 ore o DODINA

Laddove la vegetazione fosse più sviluppata In caso di piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con IBE: DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

Si ricorda che:

- Ziram: massimo 3 interventi di cui solo 2 dopo la fioritura
- tra CIPRODINIL e PRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.
- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura. Non ammesse formulazioni classificate Nocive (Xn).

Maculatura bruna: in questa fase l'indice di rischio permane alto; in condizioni favorevoli ad infezioni si consiglia di intervenire con prodotti a base di TIRAM o ZIRAM (eventualmente in miscela con FOSETIL AI) allungando o accorciando i turni d'intervento in funzione delle condizioni climatiche.

In condizioni di bagnatura prolungata, sarà consigliabile utilizzare altri prodotti a maggior persistenza ammessi dal disciplinare tra cui PYRACLOSTROBIN+BOSCALID o BOSCALID o PYRACLOSTROBIN, TRIFLOXYSTROBIN, CIPRODINIL + FLUDIOXINIL o FLUDIOXINIL, FLUAZINAM, TEBUCONAZOLO, CAPTANO, IPRODIONE (fitotossico su var. DECANA).

Si ricorda che:

- Ziram massimo 3 trattamenti indipendentemente dall'avversità, di cui solo 2 dopo la fioritura
- Tiram massimo 4 trattamenti indipendentemente dall'avversità
- l'uso dei ditiocarbammati è consentito fino a 35 giorni dalla raccolta solo nei frutteti colpiti dalla

maculatura bruna e sulle varietà sensibili alla malattia.

- tra TRIFLOXYSTROBIN e PYRACLOSTROBIN al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne sconsiglia l'impiego con infezioni in atto; impiegare in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.
- BOSCALID al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- FLUDIOXINIL massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità se coformulato con Ciprodinil, 2se da solo.
- CIPRODINIL: tra Pirimetanil e Ciprodinil al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- TEBUCONAZOLO al massimo 4 interventi all'anno con IBE. Non ammesse formulazioni classificate Nocive (Xn).
- CAPTANO massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- IPRODIONE massimo due interventi all'anno.

Colpo di Fuoco Batterico: l'indice di rischio permane alto. Si raccomanda l'asportazione di qualsiasi parte sintomatica e l'estirpo delle piante particolarmente colpite. In presenza di rifioriture provvedere alla loro asportazione.

Proseguire gli interventi specifici per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di:

- ACIBENZOLAR S-METILE da utilizzarsi con finalità preventive ripetendo le applicazioni ad intervalli di 10-14 giorni (**MELO: impiegabile solo nella fase di impianto**).
- PROEXADIONE CALCIO (fitoregolatore ammesso), da utilizzarsi su PERO con finalità preventive. In questo caso la dose minima efficace è 0,5 kg/ha da ripetere ogni 12-14 giorni. (**MELO: impiegabile solo dalla fase di caduta petali**).

Per il controllo dello sviluppo vegetativo la quantità di prodotto da impiegare va stabilita in base alla vigoria delle piante: su pero massimo 3,75 kg/ha in un anno. Tale dose va distribuita in tre trattamenti distanziati di circa 2-3 settimane.

In presenza di rifioriture è consigliabile l'impiego di:

- Bacillus subtilis ceppo QST 713*, da utilizzarsi dall'inizio della fioritura;
- *Bacillus amyloliquefaciens*

Si ricorda che :

- Adibenzolar-S-metile: massimo 6 interventi all'anno
- *Bacillus subtilis ceppo QST 713*: massimo 4 interventi all'anno

Carpocapsa: prosegue il volo di prima generazione con catture variabili a seconda dell'azienda. Il modello previsionale segnala la prosecuzione della deposizione delle uova. La nascita larvale è prevista a partire da questi giorni.

Per il trattamento di apertura con prodotti larvicidi intervenire in funzione delle catture a partire indicativamente dall'inizio della prossima settimana con: VIRUS della GRANULOSI o EMAMECTINA o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE o FOSMET.

Nel caso sia già stato eseguito un primo trattamento con prodotti ovo-larvicidi, intervenire con i preparati larvicidi sopra riportati allo scadere della persistenza del trattamento; in alternativa è possibile eseguire il secondo intervento con RYNAXAPIR (Dorantraniliprole) dopo 14 giorni dal primo intervento.

-Ove si attua la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F), ripetere i trattamenti ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Si ricorda che:

-
- Clorantpriliprole massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
 - Emamectina massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
 - Spinosad massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
 - tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.

Inoltre:

- Clorpirifos Etile massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Fosmet massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

Psilla: volo in corso, ovideposizione, a breve sono previste le prime nascite di neanidi. Le infestazioni rilevate in provincia sono ancora mediamente di scarso livello ed estremamente diffusi. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto.

In caso di infestazioni intervenire con SPIROTETRAMAT con prevalenza di uova gialle, o ABAMECTINA in prevalenza di uova gialle e primissime neanidi. Si consiglia l'impiego di entrambe le sostanze in miscela con OLIO BIANCO.

Si ricorda che:

- Abamectina massimo due interventi all'anno.
- Spirotetramat massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui non più di uno nei confronti di psilla; impiegare con prevalenza di uova gialle.

Eulia: fine della nascita larvale. In campo non si rilevano infestazioni.

Pandemis: a breve è previsto l'inizio del volo.

Melo

Fase fenologica: allegagione – ingrossamento frutticini

Concimazione

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DIFESA:

Ticchiolatura: il rilascio di ascospore volge al termine. In campo si segnala la presenza di infezioni derivanti dalle piogge dell'ultimo periodo. In previsione di precipitazioni provvedere ad interventi con DITIOCARBAMMATI (METIRAM) o DITHIANON o FLUZINAM.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: METIRAM, DITHIANON o FLUAZINAM entro 24 ore dall'inizio della pioggia, oppure CPRODINIL, PRIMETANIL rispettivamente entro 48 e 72 ore dall'inizio della pioggia, o DODINA (evitare l'impiego di acqua eccessivamente fredda), oppure entro 72 ore gli IBE: CIPROCONAZOLO, DIFENCONAZOLO o PENCONAZOLO o TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- tra Cprodinil e Pirimetanil sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.
- Fluazinam massimo 3 interventi
- IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne consiglia l'impiego in miscela con altri fungicidi. Non ammesse formulazioni Xn.

Oidio: intervenire preventivamente con IBE (vedi indicazioni ticchiolatura) TRIFLOXXYSTROBIN, PYRACLOSTROBIN, PYRACLOSTROBIN + BOSCALID, QUINOXIFEN, CYFLUFENAMIDE, BUPRIMATE.

Si ricorda che:

- IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne

consiglia l'impiego in miscela con altri fungicidi. Non ammesse formulazioni Xn.

- Trifloxystrobin, Pyra do strobin, 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Boscalid, 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Quinoxifen, 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Cyflufenamide, 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

Carpocapsa: prosegue il volo di prima generazione con catture variabili a seconda dell'azienda. Il modello previsionale segnala l'inizio della deposizione delle uova. La nascita larvale è prevista a partire indicativamente da questi giorni.

Per il trattamento di apertura con prodotti larvicidi intervenire in funzione delle catture a partire indicativamente dall'inizio della prossima settimana con VIRUS della GRANULOSI o EMAMECTINA o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE o FOSMET o THIACLOPRID.

Nel caso sia già stato eseguito un primo trattamento con prodotti ovo-larvicidi, intervenire con i preparati larvicidi sopra riportati allo scadere della persistenza del trattamento; in alternativa è possibile eseguire il secondo intervento con RYNAXAPIR (Clorantraniliprole) dopo 14 giorni dal primo intervento.

-Ove si attua la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F), ripetere i trattamenti ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Si ricorda che:

- Clorantraniliprole massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Emamectina massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Spinosad massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.

Inoltre:

- Clorpirifos Etile massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Fosmet massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Thiodoprid massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Non impiegabile sulla prima generazione; solo nel caso in cui non siano impiegati altri neonicotinoidi:
 - impiegabile anche in prima generazione
 - impiegabile due volte all'anno
 - nella stessa annata non può comunque essere impiegato su due generazioni consecutive

Afide grigio: con infestazioni in atto, intervenire con IMIDACLOPRID o THIAMETHOXAM o ACETAMIPRID o CLOTHIANIDIN o SPIROTETRAMAT. Eventuali trattamenti andranno posizionati solamente dalla fase di caduta petali.

Si ricorda che:

- tra imidacloprid, thiamethoxam, acetamiprid e clothianidin è ammesso al massimo un intervento all'anno
- Spirotetramat ammesso al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

Colpo di Fuoco, Eulia, Pandemis : vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: spigatura - fioritura

DIFESA:

Fusariosi: sulle varietà sensibili intervenire dalla fase di spigatura-inizio emissione antere (fase di massima recettività alla malattia), in condizioni di umidità relativa elevata o in previsione di piogge, impiegando TEBUCONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO, CIPROCONAZOLO + PROCLORAZ o PYRACLOSTROBIN. Questi prodotti sono attivi anche nei confronti di ruggini e oidio.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- Per la difesa da Fusarium sono impiegabili miscele contenenti 2 IBE
- Tebuconazolo e ciproconazolo+prodoraz solo in formulazione NCe Xi.

Oidio: al superamento della soglia di 10-12 pustole sulle ultime 2 foglie è possibile intervenire con TEBUCONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO, CIPROCONAZOLO + PROCLORAZ, AZOXYSTROBIN, PYRACLOSTROBIN, PICOXYSTROBIN, TETRACONAZOLO, TRIADIMENOL, PROPICONAZOLO, FLUTRIAFOL o ZOLFO.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- Tebuconazolo e Ciproconazolo+Prodoraz solo in formulazione NCe Xi.

Ruggini: alla comparsa di uredosori sulle ultime due foglie intervenire con TEBUCONAZOLO, PROPICONAZOLO, CIPROCONAZOLO + PROCLORAZ, AZOXYSTROBIN, PYRACLOSTROBIN, PICOXYSTROBIN, TETRACONAZOLO, TRIADIMENOL, PROPICONAZOLO, FLUTRIAFOL.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- Tebuconazolo e ciproconazolo+prodoraz solo in formulazione NCe Xi.

Afidi: si segnala la sporadica presenza mantenere monitorati i campi.

Lema: si segnala la diffusa presenza dell'insetto, si ricorda che contro questa avversità non sono ammessi interventi.

Barbabietola

Fase fenologica: 4/6 foglie vere

DISERBO

Post-emergenza: con coltura sviluppata intervenire con **dosi crescenti** :

utilizzando FENMEDIFAN (15,9% di s.a., 1-2 l/ha di f.c.) o ETOFUMESATE (21,1% di s.a., 0,7 l/ha di f.c.) o miscele di FENMEDIFAN + DESMEDIFAN + ETHOFUMESATE (miscele con 5,9+1,5+12,2% di s.a, da 1 a 1,5 l/ha di f.c oppure miscele con 7,58+2,53+15,15% di s.a, a 1,2 l/ha di f.c) .

Con prevalenza di *Poligonom aviculare* associare METAMITRON (al 70% di s.a. da 0,6 a 1,5 l/ha, di f.c.).

Con prevalenza di Crucifere e Fallopiia utilizzare CLORIDAZON (65% di s.a. da 0,6 a 1,5 l/ha di f.c. e al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni).

Per problemi di *Abutilon*, *Amni majus*, Crucifere e *Poligonum aviculare* utilizzare TRIFLUSULFURON –METIL (al 50% di s.a., max 0,04 kg/ha di f.c.). Per quest'ultimo è sconsigliata la miscela con graminicidi e dopiraliid).

Per problemi di *Poligonum aviculare* impiegare LENACIL (al 80% di s.a., 0,1- 0,2 kg/ha di f.c.); in presenza di *Cuscuta* impiegare PROPIZAMIDE (al 36% di s.a., 1- 1,5 kg/ha di f.c.); in presenza di *Cirsium* impiegare CLOPIRAUD (al 75% di s.a., 0,13 kg/ha di f.c.);

E' fondamentale intervenire precocemente e utilizzare volumi di acqua non superiori a 150-200 l/ha. E' inoltre utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco nel caso non sia già presente nella formulazione.

Il primo intervento è consigliato quando le bietole hanno già iniziato la fase di emergenza e quando le infestanti hanno iniziato la fuoriuscita e sono in una fase non superiore a quella di "cotiledoni" e "primi abbozzi fogliari". Il trattamento dovrà essere ripetuto a distanza di 8-10 giorni in funzione dello sviluppo e del tipo delle infestanti presenti.

Mais

Fase fenologica: Emergenza – 2/5 foglie ed oltre

ASPETTI AGRONOMICI

Concimazione

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DIFESA

Elateridi: dopo aver accertato la presenza di Elateridi col metodo di monitoraggio dei vasi trappola e/o dei carotaggi, è possibile utilizzare i seguenti geodisinfestanti localizzati alla semina: TEFLUTRIN, ZETAQPERMETRINA, CLOTHIANIDIN o CIPERMETRINA.

Tranne nei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% dell'intera superficie aziendale destinata a mais.

Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso in cui il monitoraggio degli adulti indichi il superamento della soglia indicata nelle norme generali (modalità di monitoraggio elateridi).

DISERBO

Post-emergenza precoce: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOR+MESOTRIONE (al 46,50+5,58% di s.a., 2 l/ha di f.c.) o TEMBOTRIONE + ISOXADIFEN-ETHIL ((al 4,4+2,2% di s.a., 2 l/ha di f.c..).

In presenza di graminacee e dicotiledoni impiegare ISOXAFLUTOLE + CYPROSULFURON (al 4,4+4,4% di s.a., 1,7 – 2 l/ha di f.c.); in caso di infestazioni di *Abutilon* negli anni precedenti è ammesso l'impiego di ISOXAFLUTOLE da impiegarsi precocemente

Post-emergenza: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOR+MESOTRIONE (al 46,50+5,58% di s.a., 2 l/ha di f.c., utilizzabile in post emergenza precoce), o TEMBOTRIONE + ISOXADIFEN – ETHYLE (al 4,4% + 2,2% di s.a., 2 l/ha di f.c.) NICOSULFURON (al 4% di s.a., 0,8-1,2 l/ha di f.c.) in uno o due trattamenti, frazionando il dosaggio, o RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,05-0,06 kg/ha di f.c. per un trattamento o 0,03+0,03 kg/ha di f.c. frazionati in due interventi), oppure FORAMSULFURON (al 2,33% di s.a., 2-2,7 l/ha di f.c.). Per dicotiledoni impiegare DICAMBA (al 21% di s.a., 0,8-1 l/ha di f.c.) o FLORASULAM+FLUROXIPIR (al 0,10+14,57% di s.a., 0,85 l/ha di f.c.), o PROSULFURON (al 75% di s.a., 0,025 kg/ha di f.c.), o SULCOTRIONE (al 26% di s.a., 1 l/ha di f.c.), o MESOTRIONE (al 9,1% di

s.a., 0,5-1 l/ha di f.c.), o FLUROXIPIR (al 17,18% di s.a., 0,4-0,5 l/ha di f.c.), o TRITOSULFURON (al 71,4% di s.a., 0,05 l/ha di f.c.) o TIFENSULFURON (al 50% di s.a., 0,015 l/ha di f.c.) o ACETOCLOR (al 36,7% di s.a., 3-4 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLE + CYPROSULFAMIDE (al 4,4 + 4,4% di s.a., 1,7-2 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLE + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE (al 3,97 + 1,59 + 2,62% di s.a., 1,7 - 2 l/ha di f.c.) o TERBUTILAZINA (al 50% di s.a., a 1,5 kg/ha di f.c.) o CLOPIRALID (al 75% di s.a., a 0,13 kg/ha di f.c.) per problemi di Grisi.

Contro equisetolo è ammesso un intervento con MCPA (al 25% di s.a., 0,25-0,45 l/ha di f.c.).

Si ricorda che:

- MCPA: al massimo sul 10% della superficie aziendale destinata a mais
- TERBUTILAZINA: impiegabile sul mais 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais. Limitazione non prevista nei terreni torbosi con almeno il 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre-emergenza. L'uso della Terbutilazina in pre-emergenza è alternativo al suo impiego in post emergenza. In un anno impiegabile al massimo 750 g/ha di sostanza attiva di Terbutilazina.
- ISOXAFLUTOLE interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon
- ACETOCLOR: prodotto revocato, impiegabile fino al 23 giugno 2013

Pomodoro

Fase: preparazione letto di semina – trapianti in atto

CONCIMAZIONE

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DIFESA

Peronospora: l'andamento meteorologico sta determinando un rapido incremento del rischio di infezione. In previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI, oppure con altri prodotti specifici tra cui METIRAM PROPINEB, DITIANON, PROPAMOCARB, AZOXISTROBIN, PYRACLOSTROBIN, IPROVALICARB, MANDIPROPAMIDE, DIMETOMORF, CYAZOFAMIDE, AMETOCTRADINA o ZOXAMIDE.

In caso di piogge su vegetazione non protetta si raccomanda di intervenire prima possibile, con principi attivi sistemici-citotropici quali: METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL-M, DIMETOMORF, CIMOXANIL.

Si ricorda che:

Propineb, Metiram (da soli o in miscela con altri prodotti) al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.

- Zoxxamide massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Cyazofamide massimo tre interventi all'anno
- Tra Azoxistrobin, Pyradostrobin e Famoxadone al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- tra Mandipropamide, Iprovalicab e Dimetomorf al massimo quattro interventi all'anno. Inoltre: mandipropamide+mancozeb massimo 2 interventi all'anno.
- Ametoctradina massimo tre interventi all'anno
- tra Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

Batteriosi: sui primi trapianti, con coltura in sviluppo vegetativo, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SAL di RAME attivi anche nei confronti di peronospora.

Elateridi: in caso di presenza accertata o in base a infestazioni dell'anno precedente localizzare al trapianto TEFLUTRIN, ZETACIPERMERINA o CLORPIRIFOS ETILE.

DISERBO

Pre-trapianto: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), e/o NAPROPAMIDE (al 41,85% di s.a., da 2 - 3 l/ha di f.c.)

In associazione è possibile impiegare prodotti residuali quali: OXADIAZON (al 34,86% di s.a., 1 l/ha f.c.), o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 1,75 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,3-0,5 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c.) o S-METOLACLOR (al 86,5% di s.a., 1-1,5 kg/ha di f.c.) o FLUFENACET (al 60% di s.a., 0,6-0,85 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN + FLUFENACET (al 14% + 42% di p.a., 1 - 1,2 kg/ha di f.c.)

Post-trapianto: una volta superata la crisi di trapianto intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,03-0,05 Kg/ha di f.c.) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,5 Kg/ha di f.c.; in presenza di portulaca la dose può aumentare fino a 0,8 kg/ha) da soli o in miscela.

Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute. Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

Patata

Emergenza – primo palco

ASPETTI AGRONOMICI

CONCIMAZIONE

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DIFESA

Peronospora: l'andamento meteorologico sta determinando un rapido incremento del rischio di infezione. In previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI da soli o in miscela con DIMETOMORF o con CIMOXANIL o con IPROVALICARB. Altri prodotti impiegabili: FLUAZINAM, ZOXAMIDE, MANDIPROPAMIDE o FLUOPICOLIDE, PROPAMOCARB, PROPINEB, CYAZOFAMIDE, FAMOXADONE, PYRACLOSTROBIN + DIMETOMORF, FOSETIL AL, AMETOCTRADINA.

In caso di pioggia su vegetazione non protetta sarà opportuno utilizzare preparati ad attività curativa a base di DIMETOMORF, CIMOXANIL, BENALAXIL, BENALAXIL-M, METALAXIL e METALAXIL-M.

Si ricorda che:

- Propineb al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.
- tra Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.
- tra Mandipropamide, Iprovalicarb e Dimetomorf al massimo quattro interventi all'anno.
- Cimoxanil al massimo tre interventi all'anno;
- Fluopicolide al massimo tre interventi all'anno
- Pyraclostrobin, Famoxadone al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità come somma dei due
- Zoxamide al massimo tre interventi all'anno
- Cyazofamide al massimo 3 interventi all'anno
- Ametoctradin al massimo 3 interventi all'anno

Tignola: provvedere all'installazione delle trappole.

Elateridi: in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente, intervenire alla semina con *Beauveria bassiana*, o TEFLUTRIN, o ETOPROFOS o THIAMETOXAM.

Si ricorda che:

- Teflutrin è impiegabile alla rincalzatura;
- Thiametoxam è utilizzabile anche in miscela con altri geodisinfestanti e può essere impiegato al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Etoprofos utilizzabile alla semina.

Inoltre:

- **si informa che l'impiego di Fipronil concesso tramite la deroga è stato prorogato al 30 maggio 2013**

DISERBO

Pre-emergenza: impiegare prodotti residuali quali METRIBUZIN (al 35% di p.a., 0,4-0,6 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2,0 l/ha di f.c.) o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 2,5 l/ha di f.c.) o CLOMAZONE (al 30,74% di s.a., 0,3 l/ha di f.c.) o METAZACLOL (al 43,50% di s.a. 1-1,5 l/ha di f.c.), FLUFENACET al 60% di s.a., 0,6-0,85 l/ha di f.c., o METRIBUZIN + FLUFENACET (al 14% + 42% di p.a., 1 – 1,2 kg/ha di f.c.) o METRIBUZIN + CLOMAZONE (al 19,3% + 4,97% di p.a., 1,5 kg/ha di f.c.)

Post-emergenza: intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,03-0,05 Kg/ha di f.c.) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,4 Kg/ha). Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.

E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopra riportati.

Soia

Emergenza – prima foglia trifogliata

CONCIMAZIONE

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini precedenti

DISERBO

Post-emergenza: intervenire a partire dalla fase di prima foglia trifogliata.

In presenza di infestanti dicotiledoni utilizzare, con dominanza di Amaranto e Solanum, BENTAZONE (al 87% di s.a., dose max. 1-1,5 kg/ha di f.c.) o, con dominanza di Amaranto, Solanum e Abutilon, IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., dose max. 0,6-1 l/ha di f.c.; se ne consiglia l'impiego in miscela con olio o solfato ammonico); consigliato per trattamenti precoci entro la prima foglia trifogliata) o TIFENSULFURON (al 75% di s.a., dose max. 0,01 kg/ha di f.c.).

Nota: con infestazioni miste è possibile miscelare i prodotti sopracitati. È consigliabile intervenire precocemente utilizzando bassi dosaggi e ripetendo l'intervento se necessario.

Sorgo

Fase: da tre foglie a cinque foglie

ASPETTI AGRONOMICI

DISERBO

Post emergenza: con la coltura nello stadio di 4-6 foglie, in presenza di infestazione di dicotiledoni utilizzare 2,4D+MCPA (al 31+25% di s.a., 0,3-0,5 l/ha di f.c.) o DICAMBA+PROSULFURON (al 50+5%

di s.a., 0,3-0,4 kg/ha di f.c.) o BENTAZONE (al 87% di s.a., 1,1-1,7 kg/ha di f.c.) o TERBUTILAZINA + S-METOLACLOR (al 17,4+28,9% di s.a., 2-3,5 kg/ha di f.c.)

Erba medica

**Fase: emergenza – sviluppo vegetativo (nuovi impianti)
sviluppo vegetativo (impianti in produzione)**

DISERBO

In post-emergenza del primo anno d'impianto intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., 0,75 l/ha di f.c.) o PIRIDATE (al 45% di s.a., 1,3 - 2 l/ha di f.c.) a partire dalla seconda foglia trifogliata della coltura.

MELONE

Fase: fine trapianto tunnel piccoli; sviluppo branche - fioritura – allegagione in tunnel grandi, pieno campo pre-trapianto

ASPETTI AGRONOMICI

Concimazione

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DIFESA

Elateridi: In caso di presenza accertata con i vasi trappola intervenire al trapianto in distribuzione localizzata con TEFLUTRIN o ZETACIPERMETRINA. L'uso di Calciocianamide determina un'azione repellente nei confronti delle larve.

COCOMERO

Fase: fine trapianto tunnel piccoli

CONCIMAZIONE

Fare riferimento ai bollettini precedenti.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "X", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

COLTURE ARBOREE

Materiale di propagazione: si ricorda che piantine e seme impiegato devono essere biologiche certificate. Provvedere all'eventuale richiesta di deroga 10 giorni prima della semina per le colture ortive e 30 giorni prima della semina per le grandi colture.

Vite

Fase fenologica: da distensione grappoli a racimoli separati

DIFESA:

Peronospora: in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con SALI DI RAME.

Oidio: le precipitazioni del periodo hanno determinato l'inizio del rilascio delle ascospore con possibili processi infettivi. Effettuare interventi preventivi con prodotti a base di ZOLFO

Tignoletta: volo di prima generazione in calo; deposizione e nascita in corso

Pero

Fase fenologica: allegagione – ingrossamento frutticini

DIFESA

Ticchiolatura: controllare l'eventuale presenza di sintomi in campo. Intervenire preventivamente con sali di rame in miscela a zolfo o con polisolfuro di calcio.

Colpo di Fuoco Batterico: Effettuare trattamenti preventivi con *Bacillus subtilis* (massimo 4 trattamenti all'anno), batterio antagonista, o intervenire con sali di rame.

Asportare eventuali rifioriture.

Eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 50 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto.

Carpocapsa: prosegue il volo di prima generazione. A partire dall'inizio della prossima settimana intervenire con virus della granulosi o spinosad (massimo tre interventi) da effettuare in combinazione alla confusione/disorientamento sessuale. Per evitare la selezione di popolazioni resistenti di carpocapsa impiegare un solo prodotto (virus o spinosad) per generazione, non adottare strategie miste.

Eulia: in campo non si rilevano infestazioni.

Pandemis: non si rilevano catture

Melo

Fase fenologica: allegagione – ingrossamento frutticini

DIFESA

Ticchiolatura: controllare l'eventuale presenza di sintomi in campo, in particolare per le infezioni prossime all'evanescente. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, preferire il polisolfuro di calcio se avvenute le precipitazioni infettanti.

Oidio: in caso di infezioni rilevate nello scorso anno, intervenire con prodotti a base di zolfo

Afide grigio: in caso di presenza, intervenire con azadiractina o piretro, eventualmente in miscela ad olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio e portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

Colpo di Fuoco, Carpocapsa, Eulia e Pandemis: vedi però

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: spigatura - fioritura

DIFESA

Septoria: verificare eventuali sintomi (si evidenziano corpiccioli rotondi e neri, i picnidi neri nelle macchie fogliari giallo-chiaro o giallo-bruno). Non sono previsti interventi.

Fusarium: durante la fase fenologica di emissione delle antere, la coltura è suscettibile alla malattia. Non ci sono interventi di provata efficacia in biologico.

Oidio: in caso di necessità intervenire con prodotti a base di zolfo.

Ruggine: prodotti a base di zolfo possono avere parziale efficacia.

Pomodoro

Fase fenologica: trapianto in atto

ASPETTI AGRONOMICI

Impianto: preferire il trapianto alla semina sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti.

Batteriosi: in previsione di precipitazioni intervenire con prodotti rameici attivi anche nei confronti di peronospora

Sorgo, Mais

Emergenza – 2/5 foglie ed oltre (mais)

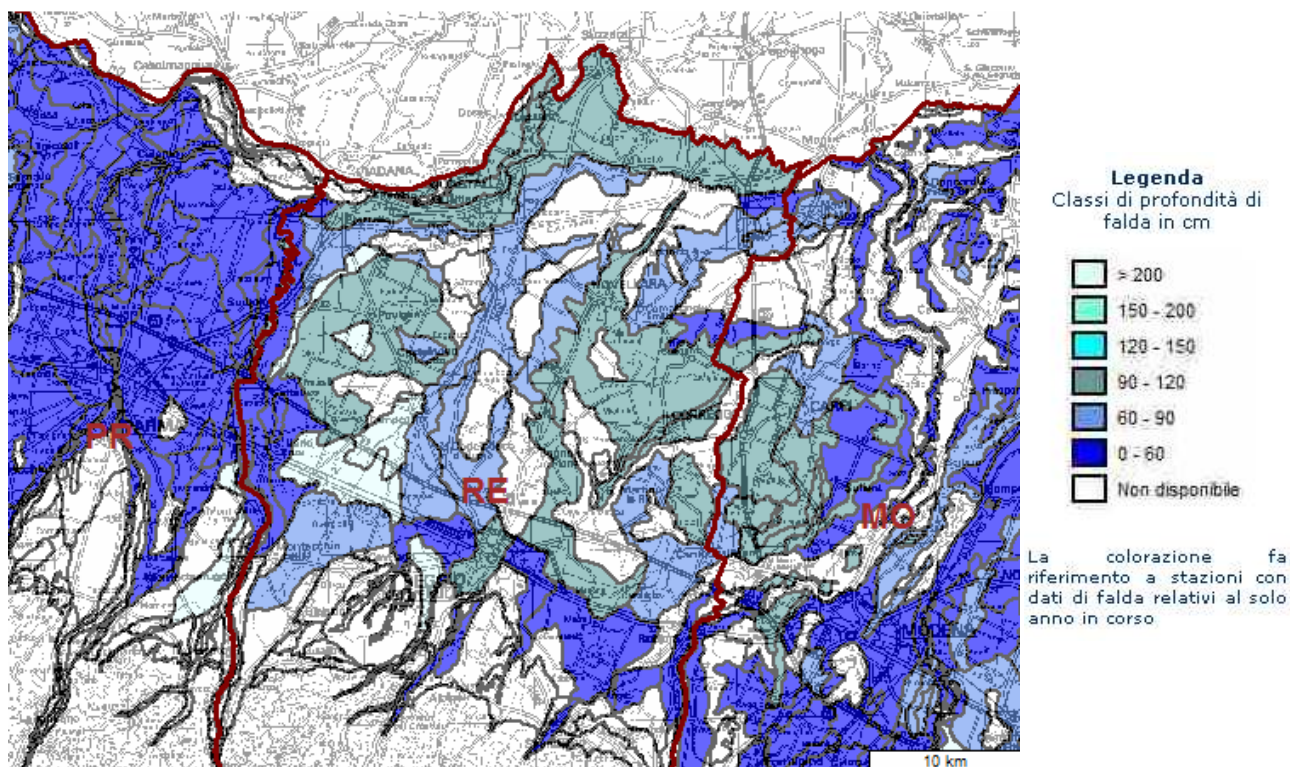
ASPETTI AGRONOMICI

Controllo infestanti: in caso di presenza di infestanti intervenire con una sarchiatura

Patata

Emergenza – sviluppo vegetativo

Peronospora: nelle aziende dove la coltura è sviluppata (3-4° palco), le precipitazioni possono essere infettanti. Intervenire in previsione di precipitazioni con sali di rame.

LIVELLI FALDA

Per i dati puntuali consultare “mappa della falda” accessibile dalla home page del sito del CER:
<http://www.consorziocer.it/>

I valori di profondità della falda superiori a 2 metri, sono scarsamente utili ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni idrici delle colture

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

- Nella Home Page sito del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia (www.fitosanitario.re.it) è disponibile una pagina dedicata al **nuovo Bollettino Antiperonosporico**.

Gli incontri in elenco, se non diversamente specificato, si terranno presso l' ASSESSORATO AGRICOLTURA – Sala 1, via F. Guallerzi, 38 – 42124 Mancasale, Reggio Emilia



- Redazione e diffusione a cura di **Luca Casoli**

- In collaborazione con:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo
- Fruit Modena Group
- Agri Uno gruppo Progeo
- AINPO
- Liberi professionisti

“SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007- 2013 – MISURA 2.14, AZIONI 1 E 2”